

ALI NEWS

www.confindustria-am.it

GENNAIO 2017



CONFININDUSTRIA
ALTO MILANESE

Noi siamo #Glocal

Assemblea Generale 2016

PMI DAY 2016

Studenti a scuola d'impresa

ECONOMIA

Bando Finanza e e-commerce

#CRAZYONES

Assemblea Giovani Imprenditori



ASSEMBLEA 2016



Azienda, territorio, comunità. Tre strumenti di una stessa orchestra che suonati all'unisono danno quella spinta propulsiva che porta l'Alto Milanese a distinguersi nel mondo con la qualità dei suoi prodotti.

Atmosfera elettrizzante per la **70° Assemblea di Confindustria Alto Milanese** ospitata negli storici capannoni della **Franco Tosi**, simbolo di quell'eccellenza imprenditoriale dell'Alto Milanese che vende in tutto il mondo.

Più di 370 i presenti, intervenuti per celebrare l'identità del territorio, l'essere **GLOCAL**, la grande capacità delle nostre imprese di primeggiare nel mondo globalizzato tenendo ben salde le radici nel proprio luogo d'origine.



Imprese globali con radici locali

Il nostro Presidente Giuseppe Scarpa ha sottolineato come questo territorio sia la nostra arma segreta. Un patrimonio fatto di ambiente, scuola, cultura, filiere produttive, che non può essere dato per scontato, e che ci consente di competere con i giganti eccellendo.

Perché oggi la crescita non è solo dimensionale, ma è prima di tutto culturale e organizzativa. Significa confrontarsi con il mondo, conoscere il mercato e capire come sta cambiando. Lo pensa anche l'economista **Marco Vitale**, che nel suo intervento ha ribadito che 'la nostra industria di qualità regge e si sviluppa, si batte da leone, si è internazionalizzata, si è data principi e regole di comportamento e governo all'altezza della sfida'.

Una scommessa che gli imprenditori più coraggiosi hanno accettato, come **Alberto Presezzi**, amministratore delegato della Franco Tosi, e **Felice Rossini**, patron della Rossini SpA. Sollecitati dal giornalista **Gianfranco Fabi** de Il Sole24Ore, nella tavola rotonda che è seguita, hanno raccontato il loro approccio imprenditoriale da sempre caratterizzato da una marcata tendenza ad innovare e a rinnovarsi.

'Le imprese del territorio rappresentano un'eccellenza - osserva Presezzi - e chi ha saputo aprirsi al mondo ha ottenuto risultati importanti perché noi italiani abbiamo una marcia in più'. E Rossini sulla stessa linea continua 'non si può pensare di svilupparsi rimanendo all'interno del proprio orticello, bisogna guardare cosa c'è fuori ed essere abbastanza curiosi di capire quali mercati possono essere esplorati'.

Concetto ripreso dal Ministro del Lavoro **Giuliano Poletti**, che esorta a 'rimettere al centro la nostra capacità del fare e partire alla conquista del mondo, perché dopo anni che l'Italia ha giocato soprattutto in difesa, è arrivato il momento di misurarsi con il cambiamento'.

È **Vincenzo Boccia**, Presidente di Confindustria, a chiudere la mattinata, non senza tessere le lodi del manifatturiero legnanese 'in un'azienda come questa mi torna la fiducia, perché ho davanti agli occhi la realizzazione delle grandi capacità

produttive, creative e industriali del nostro Paese'.

Tra gli ospiti dell'evento anche gli studenti del quinto anno dell'indirizzo meccanico dell'Istituto Bernocchi, che hanno avuto l'occasione di visitare l'azienda.

'È necessario coltivare il 'germe del fare impresa' - commenta Giuseppe Scarpa, Presidente dell'Associazione - a cominciare dai più giovani. Bisogna farli innamorare della fabbrica. Aziende come la Franco Tosi hanno 'laureato sul campo' tanti lavoratori che hanno poi fatto strada. Un augurio che rivolgiamo anche a questi ragazzi'.



'In Italia ci sono tante aziende, ma c'è anche purtroppo una grande cultura antindustriale. Proprio questa va combattuta, perché le imprese sono il futuro. Le aziende sono il luogo in cui si crea la ricchezza di un Paese' (Vincenzo Boccia)





EDITORIALE DEL PRESIDENTE



Giuseppe Scarpa

Da anni si parla di globalizzazione e di imprese proiettate sui mercati internazionali, mentre il tema ‘locale’ è considerato da ‘provinciali’.

In realtà il territorio, in particolare questo territorio, significa molto per chi vuole fare impresa. Vuol dire innanzitutto poter contare su eccellenti reti di collaborazioni che si sono formate negli anni e su competenze diffuse ereditate da una lunga tradizione di gente molto concreta.

Ma al di là di buoni humus e DNA, che sono ottimi punti di partenza, dati alla mano, disponiamo anche di una solida base manifatturiera fatta di 2.700 industrie, con oltre 20.000 occupati. Le sole imprese associate nel 2015 hanno fatturato 5 miliardi di euro ed esportato in tutto il mondo il 43% della loro produzione, ovvero 2,2 miliardi di euro.

L’Alto Milanese ha quindi tutte le carte in regola per vincere la sfida della competitività. Questo non ci deve però portare ad accontentarci, perché tutto cambia velocemente. La sfida oggi riguarda pure i territori, che devono avere il coraggio di cambiare pelle quando necessario per stare al passo con un sistema industriale di eccellenza. Senza un ecosistema favorevole allo sviluppo imprenditoriale, anche i migliori progetti rischiano di non arrivare al risultato.

Cosa deve avere quindi l’Alto Milanese per aiutare le sue aziende ad eccellere nel mondo? Noi rispondiamo un sistema scolastico connesso con l’economia, infrastrutture e logistica, servizi efficienti, un fisco locale amico, una Pubblica Amministrazione rapida e snella.

Se questa nostra patria e casa non riesce a mantenere e valorizzare questi elementi, perdiamo un grande vantaggio competitivo e ne va della nostra identità.

Non facciamoci guidare dagli eventi e neppure dal pensiero dominante che l’industria qui non abbia un futuro.

Dobbiamo darci una direzione da seguire, una ‘vision’ dell’Alto Milanese, della nostra vocazione e del nostro posizionamento con pochi, chiari e raggiungibili obiettivi di lungo periodo.

Confindustria Alto Milanese è pronta a scrivere un nuovo contratto sociale per recuperare la via dello sviluppo. Noi

abbiamo già proposto di adottare un pacchetto di agevolazioni fiscali e normative per attrarre nuove aziende e per facilitare chi vuole continuare ad investire qui. Ma non basta.

Dobbiamo partire dalle regole che governano le attività economiche. Vanno eliminate le distorsioni normative tra Comune e Comune che penalizzano le imprese. La fiscalità locale deve essere uniforme in tutta l’Area. Creiamo Angeli anti-burocrazia che aiutino l’azienda in tutte le pratiche di autorizzazioni richieste.

La Città Metropolitana di Milano è organizzata in zone omogenee. Bene, allora rendiamo quella dell’Alto Milanese un’Area omogenea di fatto, perché non è possibile avere 20 Comuni dove ciascuno adotta un proprio PGT, un proprio regolamento edilizio, un piano urbanistico di mobilità.

Siamo convinti che il nostro territorio abbia le carte in regola per farcela perché abbiamo competenze, filiere produttive e vocazione imprenditoriale.

Le Istituzioni sono attente. Le nostre aziende sono serie. Le persone hanno un riconosciuto senso del lavoro.

Dobbiamo solo avere il coraggio e la volontà di rimuovere le resistenze al cambiamento, e soprattutto dobbiamo fare presto. E’ in ballo il modello sociale e di sviluppo dell’Alto Milanese.

FRANCO TOSI

Siamo nel 1881 quando l’Ingegnere Franco Tosi fonda a Legnano la Franco Tosi Meccanica specializzata nella fabbricazione di motori a vapore e caldaie

per il settore tessile e dopo per la produzione di energia elettrica. La fabbrica di Piazza Monumento è un pezzo importante del manifatturiero italiano che negli anni settanta ha dato lavoro a circa seimila addetti. Sarà a partire dalla metà del decennio successivo che per la Franco Tosi iniziano anni difficili.

Nel 2015 avviene l’ingresso del gruppo brianzolo Presezzi che ha rilevato gli asset dell’azienda. ‘La mia è un’impresa di media dimensione preparata e motivata - osserva Alberto Presezzi - abbiamo acquisito la Franco Tosi, impresa storica e maltrattata, con un unico scopo, creare valore !’

450 STUDENTI A SCUOLA D'IMPRESA

Una settimana alla scoperta delle aziende dell'Alto Milanese!

Diciotto le imprese associate e 450 gli studenti di 12 Scuole dell'Alto Milanese che sono stati coinvolti nella settima edizione del PMI DAY, il tradizionale appuntamento promosso dalla Piccola Industria di Confindustria per raccontare ai ragazzi cosa sono l'industria e la manifattura.

Dal 9 al 15 novembre, le nostre imprese hanno ospitato studenti e insegnanti che hanno potuto vedere da vicino cosa accade nelle moderne fabbriche, visitare reparti produttivi, capire come funziona il ciclo produttivo che dà vita a prodotti e servizi che fanno l'eccellenza e la forza della nostra economia e che loro poco conoscono.

Un'occasione importante anche per gli imprenditori stessi, che hanno potuto raccontare ai giovani con generosità la loro storia aziendale, per trasmettere i valori e la cultura alla base del lavoro quotidiano delle persone che con loro collaborano.

Ad accompagnare i ragazzi anche Nicola Budelli, Presidente del Gruppo Piccola Impresa di Confindustria Alto Milanese, che ha così commentato 'tanti giovani hanno cominciato a capire il learning by doing, ovvero l'esperienza sul campo. Ogni anno sono sempre più le aziende e gli studenti coinvolti, in particolar modo quelli delle scuole medie inferiori, a testimonianza di quanto sia utile questa iniziativa per i ragazzi anche ai fini di una scelta più consapevole del percorso scolastico o lavorativo da intraprendere. Toccare con mano cosa offre il mondo delle imprese aiuta un giovane ad ampliare le proprie prospettive, non escludendo a priori una carriera in una fabbrica'.



LE AZIENDE E LE SCUOLE IN VISITA

BIMEC

di Vanzaghello e I.S.I.S Bernocchi

BP SEC

di Magnago e Liceo Scientifico Galilei

CALZIFICIO

DI PARABIAGO MARIO RE DEPAOLINI

di Parabiago e I.S.I.S Bernocchi

CAVE

di Canegrate e Istituto Lombardini

COLOMBO

di Rescaldina e Scuola Media Ungaretti

CRESPI

di Parabiago e I.I.S. Mendel

ELETTROMECCANICA COLOMBO

di Mesero e IPSIA Marcora

GEARTEC

di Legnano e Scuola Media Leopardi

GR PUBBLICITA'

di Legnano e I.I.S. Dell'Acqua

MAGLIERIA GEMMA

di Castano Primo e IPSIA Marcora

NEARCHIMICA

di Legnano e IPSIA Marcora

OPTEC

di Parabiago e I.S.I.S Bernocchi

RAM

di Legnano e Barbara Melzi

RAMCRO

di Nerviano e I.I.S. Dell'Acqua



NUOVE AGEVOLAZIONI PER IL BUSINESS

Ti serve aiuto
con i pagamenti ?

C'è Pronto F24
di Confidi Systema !

Un finanziamento comodo e semplice per soddisfare le esigenze straordinarie di cassa, come il pagamento di imposte, tasse e contributi e altri oneri di natura fiscale e le esigenze legate alla liquidazione periodica della tredicesima mensilità ai dipendenti.

Beneficiari: tutte le aziende

Cosa finanzia: pagamento delle imposte (acconto IRES e IRAP) e della 13esima mensilità

Importi e durata: copertura del 100% del fabbisogno di spesa con un finanziamento massimo garantito pari a € 500.000 a tassi calmierati. La durata è di 12 mesi con rimborso a rate mensili.

La garanzia di Confidi Systema ! è pari al 50%, elevabile all' 80% in presenza della controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI

Domande: rivolgersi all'Area Credito e Finanza dell'Associazione per fissare un incontro

Per assistenza **Area Credito e Finanza**

Vuoi sviluppare il tuo business sui mercati esteri ?

Per te il bando
Finanza e e-commerce

Cinque i milioni stanziati da Regione Lombardia per sostenere l'export delle imprese tramite canali e-commerce e la ricerca di strumenti finanziari e assicurativi più efficaci.

Beneficiari: micro, piccole e medie imprese dei settori manifatturiero, costruzioni e servizi

Interventi ammissibili:

Linea a) redazione di un piano finanziario aziendale per sostenere le strategie di vendita all'estero

Linea b) individuazione di piattaforme e-commerce specializzate nella vendita al consumatore, acquisizione di strumenti e servizi per avviare o qualificare l'attività di vendita sui canali e-commerce

Agevolazione: contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili. Spesa minima per entrambe le linee di intervento di almeno € 6.000. Contributo massimo pari a € 5.000 per la Linea a) e € 6.000 per la Linea b)

Domande: da gennaio 2017

Per assistenza **Area Credito e Finanza**

Nuovo accordo tra Confindustria e Intesa Sanpaolo !

Plafond di 90 miliardi per le imprese

Grazie alle nuove tecnologie di Industria 4.0 e alla digitalizzazione, le opportunità di sviluppo per le piccole e medie imprese sono enormi ma richiedono un intervento a 360 gradi con investimenti in ricerca, innovazione e formazione, nonché trasformazioni organizzative e una continua attenzione alle evoluzioni in corso.

L'accordo 'Progettare il futuro. Accelerazione, trasformazione digitale, competitività' firmato da Confindustria Piccola Industria e Intesa Sanpaolo va proprio in questa direzione mettendo a disposizione delle aziende 90 miliardi di euro per una pluralità di azioni che incrociano i temi chiave della competitività.

Beneficiari: piccole e medie imprese

Linee di intervento: ecosistemi di imprese e integrazione di business, finanza per la crescita, capitale umano, nuova imprenditorialità

Durata dal 2016 fino al 2019

Per assistenza **Area Credito e Finanza**

Accesso
al Credito
SAVE
THE DATE

Confindustria Alto Milanese
e Confidi Systema ! in
collaborazione con KPMG,
organizzano il ciclo di incontri:

Per assistenza **Area Credito e Finanza**

Febbraio

Uso e consumo della Centrale Rischi

Marzo

Il Business Plan uno strumento utile

Aprile

Il sistema delle controgaranzie: fondo centrale ma non solo

Maggio

Nuove piattaforme di finanziamento

FORMAZIONE PER TUTTI

Scopri le opportunità

AAA cercasi aziende per alternanza scuola lavoro

Quest'anno sono circa **4.800** gli studenti dell'Alto Milanese che svolgeranno tra febbraio e giugno un periodo di alternanza scuola-lavoro. Un'iniziativa sempre più necessaria per creare, sviluppare e individuare le competenze richieste dal mondo del lavoro.

Nel corso dei tre anni, **400** sono le ore obbligatorie di alternanza per gli istituti tecnici e professionali, e **200** quelle per i licei da svolgere in azienda per periodi di 2 o 3 settimane, così da toccare con mano la vita e l'organizzazione che si svolge quotidianamente nelle imprese.

Insomma, un'opportunità preziosa non solo per gli studenti ma anche per l'azienda che ha la possibilità di creare un vivaio di profili professionali che potrebbero diventare un giorno risorse preziose per la stessa impresa.

Se anche tu sei disponibile a fare questa esperienza e ospitare in azienda studenti per brevi periodi, contatta la nostra Area Formazione, saremo ben lieti di aiutarti !

Al via il contest 'Cultura d'Impresa'

Una gara creativa per avvicinare gli studenti alle imprese

Per suscitare nei ragazzi curiosità verso il mondo produttivo e al tempo stesso stimolare inventiva e fantasia in un'ottica imprenditoriale, la nostra Associazione ha avviato in collaborazione con Feduf e Ecole il progetto 'Cultura d'Impresa'.

Il contest si rivolge agli alunni delle **classi 3° delle scuole superiori dell'Alto Milanese** chiamati a elaborare individualmente o in gruppo lavori di ricerca, studio, sperimentazione per scoprire la storia e i valori delle aziende del territorio e le opportunità offerte dall'autoimprenditorialità.

È in cantiere anche un romanzo che va ad esplorare le diverse realtà imprenditoriali dell'Alto Milanese alla ricerca di quei valori, competenze e passione necessarie a fare impresa. Il libro verrà regalato agli studenti che realizzeranno il lavoro più originale, mentre il miglior lavoro di narrazione sarà inserito all'interno della pubblicazione in versione e-book così che tutti avranno la possibilità di leggerlo.

Sostegno alle imprese per la formazione dei collaboratori

Fondimpresa mette a disposizione delle proprie imprese iscritte un contributo aggiuntivo per realizzare i piani formativi rivolti ai neoassunti e ai disoccupati o inoccupati da assumere a tempo indeterminato al termine del percorso.

Per ciascun partecipante l'azienda deve prevedere almeno 40 ore di corso e può riguardare tutte le tematiche, ad eccezione della sicurezza obbligatoria.

I piani possono essere inviati dal 16 gennaio 2017 fino al 30 giugno 2017, fino a esaurimento risorse.



Piani formativi per dirigenti

Sono cinque i milioni messi a disposizione da **Fondirigenti** per la realizzazione di piani formativi rivolti ai dirigenti finalizzati allo sviluppo di competenze digitali.

L'azienda può presentare un solo piano per un finanziamento massimo di € 15.000.

Gli interventi formativi possono riguardare l'acquisizione di skills digitali per progettare e realizzare un piano aziendale di trasformazione digitale; innovare i processi produttivi; utilizzare dati e informazioni come risorse per il business; garantire la sicurezza e privacy dei dati e delle informazioni aziendali; gestire o avviare processi di commercializzazione on-line; gestire o migliorare la propria e-reputation o promuovere prodotti, servizi, progetti, eventi.

Le domande sono da presentare online dal 16 gennaio 2017 al 2 marzo 2017.





#CRAZYONES

L'Assemblea 2016 del Gruppo Giovani Imprenditori



Le doti per fare impresa oggi ?
Passione, creatività e conoscenza
del business, certo !

Ma in un contesto così complico-
cato e poco ‘business friendly’,
ci vuole anche un pizzico di follia!
È la voglia di costruire realtà
nuove, di rischiare, di avventurarsi
su strade inesplorate, di mettersi
continuamente alla prova sul
mercato.

L'Assemblea del Gruppo Giovani
Imprenditori di Confindustria Alto
Milanese, che si è svolta il 1 dicembre al
Birrificio di Legnano, è stata dedicata
proprio agli imprenditori folli, i #CRAZYONES,
coloro che hanno il coraggio di uscire

dalla comfort zone rivoluzionando il
proprio business e non facendosi
demoralizzare dalle sconfitte.

‘Il nostro elogio alla follia - commenta
Egidio Alagia, Presidente del Gruppo
Giovani Imprenditori di Confindustria Alto
Milanese - è emerso dai racconti di
successi, ma anche di fallimenti, e di limiti
superati con forza di volontà, degli
imprenditori che si sono alternati sul
palco, che non hanno mai mollato davanti
alle difficoltà. Vogliamo cambiare la
visione dell’errore nel fare impresa, perché
sotto le ceneri di un fallimento si può
nascondere il seme di un’innovazione’.

Storie di cambi di rotta e di nuovi percorsi
come quelle di **Mauro Citterio** del
Birrificio e **Stefano Aschieri** di Wood’d.
Importante anche il contributo di **Luca
Barni**, Direttore Generale BCC di Busto
Garofolo e Buguggiate, che ha permesso di
vedere questo tema dagli occhi di un
istituto di credito, che è sempre più
partner e compagno di viaggio di ogni
imprenditore.

‘Oggi una sola cosa è certa - continua
Alagia – ed è il **cambiamento**. Che tu sia
un imprenditore con alle spalle più
generazioni, o uno startupper, un’azienda
più strutturata o nuova, tutti abbiamo a

che fare con il cambiamento. Lo status quo ormai non esiste più, bisogna avere il
coraggio di prendere delle decisioni, fare
delle scelte e questo porta inevitabilmente
ad accettare il rischio.’

Ammettere che si può fallire, anzi che
fallire è la premessa del successo, è il
motto del movimento delle FuckUp
Nights, fondato da **Montserrat Fernandez
Blanco** che, insieme a **Matteo Uguzzoni**,
di Urban Games Factory, hanno portato
casi di start up che hanno perso la loro
scommessa, ma che hanno avuto il
coraggio di raccontarlo e poi rialzarsi.

Esempi di sana pazzia nel mondo dello
sport sono arrivati da **Daniele Barbone**,
imprenditore e runner, e **Paola Gianotti**,
di Keep Brave, che con le loro imprese
(im)Possibili hanno fatto capire che
chiunque, e in qualsiasi campo, può
realizzare imprese fuori dal comune,
perché fondamentale è non arrendersi mai.

Una serata sicuramente interessante e
costruttiva anche per gli studenti del
‘Torno’ di Castano Primo premiati per la
migliore Impresa Formativa Simulata e gli
alunni del ‘Mendel’ di Villa Cortese,
vincitori del torneo Management Game
2016.

La cena di Natale

A chiudere un anno ricco di impegni ed
emozioni una bella cena tutti insieme con
visita guidata al Birrificio di Legnano !

Abbiamo scelto questa location perché è
la sede di una start up nata dall’idea di
4 amici, che hanno deciso di produrre
birra artigianale riconvertendo in una
moderna fabbrica lo storico cotonificio

Bernocchi, dando lustro al territorio e
creando occupazione. Per noi quindi un
perfetto connubio tra follia e spirito
imprenditoriale.

Centotrenta i posti a sedere per un
sold-out che ancora una volta manifesta
la nostra capacità di divertirci e stare
bene insieme facendo networking.





60°

HAPPY BIRTHDAY ELBA!

Tre aziende, un Gruppo, una vocazione imprenditoriale familiare con respiro internazionale



La storia di ELBA, iniziata 60 anni fa, è una storia fatta d'innovazioni e di ricerca che hanno portato una piccola impresa di apparecchiature elettriche di Magnago a diventare un'azienda leader nella produzione di macchine per l'imballaggio flessibile.

Fondata nel 1956 dai fratelli Giampiero, Gianfranco e Bruno Luoni, l'impresa è tutt'oggi una realtà familiare, guidata da Giovanni, Alberto, Carlo e Marco, figli dei fondatori, e giunta alla terza generazione con l'ingresso di Stefano, Cristian e Sara Luoni.

Negli anni l'impresa si è trasformata in un gruppo di tre aziende ciascuna operante in un settore specifico, che impiega 117 dipendenti. **ELBA**, che produce macchine automatiche ad alta velocità per la produzione di buste di plastica per molteplici usi, dall'alimentare, alla cosmesi, medicale/farmaceutico, fino ai prodotti igienici e per la raccolta di rifiuti urbani. **FIBORSIN** dedicata alla costruzione di linee di estrusione di reti in

plastica e sistemi richiudibili zip, e l'ultima nata **FAE**, che sviluppa hardware, software e sistemi di supervisione con pacchetti personalizzati.

Ad unire queste tre società sono la tecnologia avanzata e l'attenzione per l'ambiente, un valore che si concretizza nel lavoro quotidiano diretto a minimizzare l'impatto dei processi produttivi attraverso la prevenzione e la riduzione dei rifiuti in ogni fase, dalla progettazione alla produzione, fino alla distribuzione. In prima linea le stesse FIBORSIN e FAE, che implementano pratiche sostenibili, producendo energia verde con impianti fotovoltaici.

Nella strategia del Gruppo, grande importanza rivestono l'innovazione e l'internazionalizzazione, con oltre l'80% del fatturato proveniente dall'export e la vendita di macchine in 37 Paesi di quattro continenti.

Per stare sui mercati internazionali e superare la concorrenza estera, evolvere sui prodotti è per ELBA l'arma vincente, che con un ufficio tecnico di 6 persone, è alla costante ricerca di nuove soluzioni. Ogni anno la spesa per l'azienda in investimenti in R&S si aggira intorno al mezzo milione di euro, una cifra comprensiva anche della formazione delle risorse umane, altro fattore chiave per il gruppo industriale.

Testimonianza di questo continuo aggiornamento è il lancio di quest'anno sul mercato dell'ultimo modello di una macchina dedicata alla produzione di buste, sviluppata con una nuova concezione modulare, che consente una

completa customizzazione nel tempo.

Offrire soluzioni su misura ai clienti è infatti la filosofia che consente al Gruppo ELBA di mantenere nel tempo il successo ottenuto e affrontare le nuove sfide che l'attenderanno. Senza dimenticare quella perfetta combinazione tra innovazione e capacità di produzione, caratteristiche vincenti proprie del 'Made in Italy' o meglio, in questo caso, del 'Made in Magnago'.



Più di **22.000** giorni di esperienza nella produzione di macchine per buste

Più di **2.000** clienti in tutto il mondo

Più di **3.000** macchine vendute nel mondo

100% progettazione e produzione made in Magnago

